

LA PRIMOGENITA INTERNATIONAL ADOPTION

CARTA DEI SERVIZI

data 01/08/2022

INDICE

1° Parte: PRESENTAZIONE GENERALE

- 1.1 Perché la Carta dei Servizi
- 1.2 I principi ispiratori dell'adozione internazionale
- 1.3 L'impegno di sussidiarietà

2° Parte: L'ENTE

- 2.1 La storia de LA PRIMOGENITA INTERNATIONAL ADOPTION ed i paesi autorizzati
- 2.2 L'organizzazione territoriale dell'ENTE

3° Parte: IL PERCORSO ADOTTIVO

3.1 LA FASE PRE ADOZIONE

- avvicinarsi all'adozione
- incontri di informazione e colloqui individuali
- corso formativo
- conferimento di incarico ed individuazione dei paesi per l'adozione
- adozione internazionale e revoca della disponibilità all'adozione nazionale
- la gestione del tempo di attesa
- costruzione del dossier di documentazione della coppia
- iter dei fascicoli all'estero

3.2 LA FASE DELL'ADOZIONE

- proposta di abbinamento
- la partenza
- la permanenza all'estero
- il rientro in Italia

3.3 LA FASE POST ADOZIONE

- l'accompagnamento post adottivo

4° Parte: I COSTI

- 4.1 La descrizione dei costi

5° Parte: INFORMAZIONI

- 5.1 Informazioni relative alla revoca conferimento incarico e al cambio Ente
- 5.2 Le informazioni sul sostegno fiscale ed economico
- 5.3 Informazioni sulla tutela e sostegno a maternità e paternità

Allegati:

- 1. Costi dell'adozione
- 2. Il sostegno fiscale ed economico

1° PARTE: PRESENTAZIONE GENERALE

1.1 Perché la Carta dei Servizi

La Carta dei Servizi de La Primogenita International Adoption rappresenta un impegno di comunicazione dei principi e valori alla base delle attività de La Primogenita oltre che di informazione e di trasparenza in tutte le fasi del percorso adottivo verso le coppie aspiranti all'adozione. Vuole essere anche uno strumento di garanzia di qualità verso altri Organismi ed Associazioni sia pubblici che privati.

La Carta dei Servizi si compone di un testo e di alcuni allegati. Il testo è suddiviso in quattro parti, che descrivono i valori e gli impegni, la storia e l'organizzazione territoriale, il percorso adottivo e forniscono informazioni su costi, agevolazioni e modalità di comportamento. Gli allegati presentano le specifiche attività e modalità nell'ambito del percorso adottivo.

La Carta dei Servizi è disponibile presso tutte le sedi dell'Ente e scaricabile direttamente dal sito web.

1.2 I principi ispiratori dell'adozione internazionale

I principi che ispirano l'operato dell'Ente sono i seguenti:

- La centralità del minore in ogni attività svolta dall'ente;
- Il primario interesse per i minori in difficoltà;
- La centralità della famiglia che si concretizza nell'impegno ad attivare e promuovere azioni ed interventi finalizzati a dare una famiglia a bambini che ne siano privi o che comunque siano in stato di abbandono giuridicamente dichiarato;
- La concezione dell'adozione come misura sussidiaria da adottare unicamente qualora non sia possibile tutelare altrimenti il diritto del minore ad una famiglia nel suo paese di origine;
- La promozione dell'istituto dell'adozione quale strumento a sostegno dell'infanzia abbandonata, prima che appagamento di un bisogno di genitorialità;
- La valorizzazione del ruolo dell'ente autorizzato e della sua rilevanza quale soggetto avente funzione pubblica;
- La preparazione e l'accompagnamento delle coppie che intraprendono il percorso adottivo e la presa in carico della nuova famiglia nell'inserimento del minore nel nuovo contesto sociale e relazionale;

1.3 L'impegno di sussidiarietà

L'impegno di sussidiarietà si concretizza nei seguenti principi:

- La promozione di progetti di cooperazione atti a migliorare le condizioni di vita dei minori nei paesi di origine;
- Il riconoscimento del primario diritto del bambino ad avere una famiglia nel suo paese e quindi la visione dell'Adozione Internazionale come ultimo intervento in caso questo non sia possibile;
- La prevenzione del fenomeno dell'abbandono attraverso la collaborazione con altre Associazioni nazionali e internazionali ed Enti pubblici e privati, mediante studi e ricerche finalizzate a sensibilizzare l'opinione pubblica attivando programmi a favore di Paesi dove l'infanzia si trova in difficoltà;
- La promozione di politiche di sostegno alla famiglia qualora si trovi in difficoltà.

2° PARTE: L'ENTE

2.1 La storia de LA PRIMOGENITA INTERNATIONAL ADOPTION

Alla fine degli anni '70 alcune famiglie piacentine conobbero la triste realtà che affliggeva larga parte della popolazione dell'India. Immediatamente iniziò un concreto aiuto, il primo atto fu la costruzione di un centro sanitario per la popolazione che viveva nei dintorni delle missioni. Ben presto ci si scontrò con un'altra grave realtà: l'abbandono dei bambini. Il costruire degli orfanotrofi fu spontaneo ma, era necessario trovare una risposta alla richiesta d'aiuto di questi bambini. Nel 1981 una prima coppia, di quel nascente gruppo di famiglie, adottò, secondo le leggi vigenti in India e in Italia, un bambino.

Nacque, quindi, una Associazione privata che negli anni crebbe, arrivando alla sua costituzione (1987) con il nome di "LA PRIMOGENITA INTERNATIONAL ADOPTION".

Riconosciuta “Ente Morale” con Decreto del Ministero degli Interni del 26/04/1991
Iscritta nel “Registro regionale del Volontariato con Decreto del Presidente della Regione Emilia Romagna il 20/07/1993.

E' un Ente autorizzato dal Governo italiano per le adozioni internazionali, opera con l'India sin dalla sua costituzione, con la Polonia dal 1997, con la Federazione Russa dal 2000, con la Lituania dal 2002, e con il Senegal dal 2010. Tuttavia, facendo proprio il dettato della " Convenzione dell'Aia", che ritiene l'adozione internazionale l'ultima risorsa, la nostra Associazione si occupa, primariamente, della cooperazione in loco con la costruzione di strutture idonee a risolvere le necessità essenziali (sanità, istruzione, alimentazione, ecc.). Fondamentale è, comunque, l'impegno inderogabile di agire nell'assoluta legalità e secondo le leggi: sia nel nostro Paese, sia nelle nazioni nelle quali si opera.

2.2 L'organizzazione territoriale dell'ENTE

La Primogenita International Adoption è autorizzata dalla Commissione Adozioni Internazionali su una Macroarea B) che comprende: Lombardia, Veneto Trentino Alto Adige, Friuli Venezia Giulia; su una Macroarea C) che comprende: Emilia Romagna, Toscana, Umbria, Marche, Sardegna; su una Macroarea D) che comprende: Lazio.

E' presente in Italia attraverso 2 sedi.

sito internet: www.laprimogenita.it

email: info@laprimogenita.it email: certificata: alpia@pcert.postecert.it

EMILIA ROMAGNA - SEDE LEGALE

Via Artigianato, 10 - 43022 Basilicanova (PR) tel: 3421831055

E mail: laprimogenita.parma@gmail.com

LOMBARDIA

Via Fratelli Venturoli, 10 - 25127 Brescia – tel: 335255304 - 3493382004

Email: brescia@laprimogenita.it

3° PARTE: IL PERCORSO ADOTTIVO

3.1 LA FASE PRE ADOZIONE

3.1.1 Avvicinarsi all'adozione

Il percorso adottivo è stato pensato per aiutare la famiglia verso l'incontro e l'accoglienza del proprio figlio. Infatti, una famiglia consapevole, supportata nella riflessione, rappresenta una risorsa importante per il bambino che ha bisogno di genitori. Per ogni famiglia il percorso adottivo sarà un percorso unico e LA PRIMOGENITA INTERNATIONAL ADOPTION è impegnata a fornire un supporto di tipo personalizzato.

L'**Allegato 1** contiene un utile glossario, per conoscere il linguaggio dell'adozione.

Per avvicinarsi all'adozione internazionale LA PRIMOGENITA INTERNATIONAL ADOPTION propone colloqui, in cui vengono fornite informazioni sul significato, i tempi, i costi e le procedure dell'adozione internazionale e le metodologie operative in base ai paesi di origine del bambino. Viene fornito il punto di vista procedurale, psicologico, legale. In relazione ai costi dell'adozione, LA PRIMOGENITA INTERNATIONAL ADOPTION opera nella più completa trasparenza e completezza di informazione, così come evidenziato nel punto 3.1.3 relativo al conferimento di incarico e nella parte quarta della Carta dei Servizi, relativa ai costi e alle altre informazioni.

Per iscriversi ai colloqui informativi, le coppie sono invitate a contattare le sedi italiane de LA PRIMOGENITA INTERNATIONAL ADOPTION, evidenziate nel precedente punto 2.2, sia telefonicamente che tramite e-mail

3.1.2 Incontri di informazione e colloqui individuali

Il colloquio informativo, presso le sedi de LA PRIMOGENITA', è gratuito, individuale e rivolto alle coppie in attesa del decreto di idoneità, finalizzato a fornire informazioni sul percorso adottivo proposto

dall'associazione e per raccogliere disponibilità ed aspettative delle coppie. Per accedere al colloquio informativo, LA PRIMOGENITA INTERNATIONAL ADOPTION richiede alla coppia la relazione redatta dai servizi sociali dell'ente pubblici, il decreto di idoneità, se già in possesso, e la privacy; ove la relazione non sia in loro possesso, previo consenso espresso dei coniugi, può essere richiesta al Tribunale per i minorenni che ha dichiarato l'idoneità. Dalla relazione potrebbero, infatti, emergere più chiaramente le reali aspettative della coppia, alle quali nei fatti l'Ente potrebbe non essere in grado di dare una risposta, ad esempio perché nel paese in cui la coppia intende adottare sono previste limitazioni relative all'età, alle condizioni di salute degli aspiranti genitori adottivi, oppure non sono disponibili per l'adozione bambini di età o caratteristiche sperate. Alcuni paesi non accettano coppie con relazioni dei servizi sociali che mettono in evidenza aspetti problematici.

Se necessario, al primo colloquio ne seguono altri; è comunque sempre auspicabile che la coppia conosca il modo di operare di altri enti prima di decidere a quale appoggiarsi.

Prima del conferimento di incarico, e dopo il corso formativo, vengono fatti, se necessario, altri colloqui individuali con l'operatore di riferimento, al fine di identificare il paese ove indirizzare l'attenzione dei genitori. LA PRIMOGENITA INTERNATIONAL ADOPTION suggerisce alla coppia di dare la disponibilità all'adozione in più paesi in cui essa è operativa, al fine di evitare lunghe attese nel caso in cui un Paese abbia momenti di chiusura o rallentamenti operativi.

3.1.3 Conferimento di incarico ed individuazione dei paesi per l'adozione

Il conferimento di incarico è previsto dalla legge n. 476/98. Con esso la coppia autorizza LA PRIMOGENITA INTERNATIONAL ADOPTION ad attivare e proseguire una procedura di adozione di minore straniero all'estero. Il conferimento d'incarico da parte della coppia configura accettazione della metodologia operativa utilizzata dall'Ente.

LA PRIMOGENITA INTERNATIONAL ADOPTION ha l'obbligo di segnalare tempestivamente ed in qualsiasi momento al Tribunale e ai Servizi Territoriali fatti notizie e cambiamenti sostanziali della realtà personale e/o familiare riguardante gli aspiranti genitori adottivi di cui è venuto a conoscenza.

La coppia può revocare il mandato a LA PRIMOGENITA INTERNATIONAL ADOPTION.

La coppia mentre si trova all'estero per l'abbinamento non può revocare il mandato a LA PRIMOGENITA INTERNATIONAL ADOPTION, per conferire un nuovo mandato ad un altro Ente autorizzato.

Le modalità per la revoca ed il "cambio Ente" sono riportate nella 5° Parte, punto 5.1 della presente Carta dei Servizi.

All'atto del conferimento di incarico, LA PRIMOGENITA INTERNATIONAL ADOPTION richiede alla coppia di sottoscrivere anche una dichiarazione, indirizzata alla C.A.I., Commissione per le Adozioni Internazionali, relativa alle relazioni post-adozione. Con essa i coniugi si impegnano, per l'intero arco di tempo previsto dal paese estero, a rendersi disponibili a fornire informazioni all'Ente circa lo sviluppo psico-fisico del figlio adottivo e la sua vita di relazione familiare, scolastica e sociale. La coppia prende atto che, in caso di non osservanza dell'impegno, sarà dalla C.A.I. segnalata al Tribunale per i minorenni per eventuali provvedimenti limitativi della potestà, potendosi nella mancata trasmissione delle notizie richieste ravvisare condotta pregiudizievole verso il figlio, cittadino non solo italiano ma, fino alla maggiore età, anche del paese di origine.

LA PRIMOGENITA INTERNATIONAL ADOPTION, per quanto è nelle sue possibilità, cercherà di mantenere un equilibrio quantitativo tra i mandati già accettati e non ancora portati a termine ed i mandati nuovi.

3.1.4 Corso formativo

Per avvicinarsi al futuro figlio, LA PRIMOGENITA INTERNATIONAL ADOPTION organizza un corso che ha un valore formativo e orientativo, ma non valutativo.

Il corso formativo ha il carattere di residenzialità della durata di due giornate consecutive, si propone di favorire un avvicinamento significativo alle problematiche adottive internazionali ed una scelta consapevole del paese in cui adotteranno.

E' tenuto dallo staff psico-sociale e dai vari operatori dell'Associazione con la partecipazione attiva di genitori che già hanno vissuto l'esperienza adottiva,

3.1.5 Adozione internazionale e revoca della disponibilità all'adozione nazionale

LA PRIMOGENITA INTERNATIONAL ADOPTION, al momento del conferimento, richiede alla famiglia di indicare presso quali Tribunali per i minorenni è stata depositata domanda di adozione nazionale, nel caso in cui venga dato un minore in adozione nazionale alla coppia, quest'ultima si impegna a comunicare tempestivamente a La Primogenita l'avvenuta adozione.

LA PRIMOGENITA INTERNATIONAL ADOPTION può richiedere la revoca della domanda di adozione nazionale, se richiesto dal paese straniero, prima della proposta di abbinamento col minore straniero o prima della partenza nel caso in cui la proposta sia all'estero.

Inoltre, al momento della accettazione dell'abbinamento del minore da parte della famiglia, LA PRIMOGENITA INTERNATIONAL ADOPTION chiede l'autorizzazione al proseguimento della procedura alla Commissione Adozioni Internazionali inviandola per conoscenza al Tribunale dei Minori, all'ambasciata competente ed ai Servizi Territoriali. Questa comunicazione annulla il percorso adottivo nazionale.

3.1.6 La gestione del tempo di attesa

L'attesa è un momento difficile che la coppia che intraprende il percorso della adozione internazionale deve affrontare, non solo perché questo è sempre un "tempo incerto", ma anche perché in genere viene vissuto come un "tempo vuoto" che non passa mai.

LA PRIMOGENITA INTERNATIONAL ADOPTION propone alcune attività per trasformare in tempo dell'attesa in un tempo utile e proficuo per prepararsi all'incontro col bambino.

L'accompagnamento nel tempo di attesa comporta un insieme di attività che vengono proposte alle famiglie e vuole essere un supporto psicologico, formativo ed esperienziale, prevede riunioni di gruppo e/o incontri individuali (in presenza oppure online) con gli operatori psico-sociali e/o responsabili operativi dell'associazione.

In questa fase le coppie verranno aiutate a divenire più consapevoli e preparate all'incontro con il loro figlio secondo gli usi e le leggi dei paesi esteri. L'Associazione non può indicare la durata del periodo pre adottivo.

Questo periodo è, in effetti, un tempo importante per la coppia, pertanto La Primogenita ritiene tale percorso obbligatorio.

La coppia libera dagli impedimenti burocratici, seguiti dall'Ente, è libera di concentrarsi sulle proprie risorse coniugali rafforzando il rapporto di coppia in funzione dell'arrivo del nuovo figlio.

3.1.7 Costruzione del dossier di documentazione della coppia

L'associazione invia alla coppia la lista dei documenti necessari per avviare la pratica d'adozione nel paese concordato con la coppia. L'operatore responsabile della procedura all'estero rimane disponibile per ogni difficoltà che dovesse nascere nella produzione dei documenti. Entro i tempi stabiliti dall'Ente la famiglia deve spedire o consegnare all'operatore la documentazione richiesta che viene controllata verificandone l'adeguatezza rispetto a quanto chiesto dal paese straniero. Una volta che il dossier è completo viene depositato negli uffici competenti, nei tempi e nei modi definiti dalla procedura adottiva dei paesi stessi.

3.1.8 Iter dei fascicoli all'estero.

La famiglia viene informata di ogni passaggio significativo del proprio fascicolo nel paese estero.

LA PRIMOGENITA INTERNATIONAL ADOPTION fornisce per via telefonica, e-mail o colloqui personali le informazioni relative alla procedura specifica della singola coppia, scegliendo la metodologia in base al tipo di informazione da dare. Notizie di interesse generale vengono fornite tramite incontri di gruppo, newsletter, comunicazioni collettive via e-mail o via posta, giornale associativo.

Per quanto riguarda i tempi di attesa nel paese straniero, questi sono variabili in base allo stato di origine del minore, all'età del bambino che la famiglia è in grado di accogliere, alle condizioni sanitarie e giuridiche e a molte altre variabili che non dipendono dalla volontà o capacità de LA PRIMOGENITA INTERNATIONAL ADOPTION.

3.2 LA FASE DELL'ADOZIONE

3.2.1 Proposta di abbinamento

La proposta di abbinamento è un atto formale, non vincolante, con cui i genitori vengono a conoscenza del bambino, attraverso la documentazione fornita dal paese di origine.

La coppia dovrà firmare l'accettazione di questa proposta oppure potrà rifiutare, sempre per iscritto, tale proposta motivando il rifiuto. La proposta di abbinamento deve tener conto delle indicazioni del decreto di idoneità della coppia e di quanto emerso nella fase di conoscenza della coppia presso l'Ente..

L'Ente, inoltre si riserva di non concordare con la proposta di abbinamento, se questa è contraria ai principi della Convenzione de L' Aja.

L'accettazione dell'abbinamento proposto è un atto formale vincolante che può avvenire all'estero o in Italia a seconda della legislazione del paese di origine del minore. Una volta firmato il consenso all'abbinamento, la coppia assume un impegno definitivo nei confronti del minore proposto in adozione.

3.2.2 La partenza

La coppia verrà informata prima della partenza delle principali fasi della procedura all'estero (tempi di permanenza all'estero, incontro con il bambino, sentenza con il giudice straniero e assistenza in loco dei nostri collaboratori).

LA PRIMOGENITA INTERNATIONAL ADOPTION segue la programmazione del viaggio e del soggiorno, organizzato dalla coppia seguendo le indicazioni del referente all'estero.

La coppia viene informata delle formalità da compiere al rientro in Italia e del comportamento da tenere all'estero rispetto allo specifico paese; viene dato il numero telefonico dell'operatore estero.

Viene fornita ogni altra notizia utile e necessaria relativa alla procedura adottiva.

3.2.3 La permanenza all'estero

LA PRIMOGENITA INTERNATIONAL ADOPTION è consapevole che la permanenza all'estero può rappresentare a volte un periodo problematico e difficile, a causa delle condizioni sociali del paese straniero alle quali però è necessario adattarsi. Questo può riguardare la sistemazione in albergo o in appartamenti privati, le condizioni igieniche o quelle atmosferiche. La Primogenita offre in loco un alloggio adeguato e a equo prezzo. La coppia è libera di accettare detta soluzione o sceglierne una diversa di proprio gradimento.

LA PRIMOGENITA INTERNATIONAL ADOPTION dispone in ogni paese di uno staff di operatori esperti che accompagna la famiglia per tutto il periodo di permanenza, **nei momenti collegati alla procedura adottiva**. L'incontro col bambino è la fase più delicata della procedura di adozione ed il grado di assistenza che LA PRIMOGENITA INTERNATIONAL ADOPTION può fornire alla famiglia dipende dal paese e spesso dalla gestione del singolo istituto.

LA PRIMOGENITA INTERNATIONAL ADOPTION si impegna a fornire il massimo supporto possibile rispetto alla situazione specifica.

Si ricorda che questo momento fondamentale e delicato è il punto cardine di tutta la procedura. Sta alla coppia arrivare a questo momento con la determinazione necessaria. Nessuno può sostituire la coppia in questo momento e ogni fallimento, come ogni successo, sono legati prevalentemente alle capacità della coppia a rapportarsi con il loro futuro figlio.

3.2.4 Il rientro in Italia con il minore

La famiglia, una volta rientrata in Italia, dovrà attivarsi ad espletare le formalità previste, e verrà contattata dagli operatori dell'associazione per la condivisione dei primi momenti di vita della nuova famiglia.

In particolare, la coppia dovrà prendere contatto con LA PRIMOGENITA INTERNATIONAL ADOPTION, entro i termini stabiliti dall'Ente stesso, per effettuare i colloqui previsti. Per i paesi che richiedono la registrazione del minore presso il consolato di competenza, i coniugi devono produrre la documentazione necessaria a LA PRIMOGENITA INTERNATIONAL ADOPTION entro 10 giorni dalla registrazione.

I coniugi si impegnano, per l'intero arco di tempo previsto dal paese estero, a rendersi disponibili a fornire informazioni all'Ente circa lo sviluppo psico-fisico del figlio adottivo e la sua vita di relazione

familiare, scolastica e sociale per permettere all'associazione la produzione delle relazioni post adottive previste dalle normative estere. I coniugi si impegnano a fornire entro 15 giorni la dichiarazione delle spese sostenute all'estero, al fine di permettere la compilazione delle certificazioni relative ai costi sostenuti per l'adozione.

3.3 LA FASE POST ADOZIONE

3.3.1 L'accompagnamento post adottivo

Il sostegno offerto da LA PRIMOGENITA INTERNATIONAL ADOPTION alle nuove famiglie si sviluppa attraverso un percorso formativo con la funzione di sostenere la neo genitorialità e monitorare l'inserimento del bambino nel nuovo contesto familiare e sociale. Inoltre l'operatore provvederà alla stesura delle relazioni post adottive secondo le modalità e le scadenze richieste dal paese estero. Le relazioni post adottive sono obbligatorie così come previsto dal Conferimento di Incarico; in caso di inosservanza la coppia sarà segnalata dall'Associazione stessa alla Commissione per le Adozioni Internazionali, la quale, a sua volta, potrà informare l'ufficio giudiziario minorile, territorialmente competente, per eventuali provvedimenti limitativi della potestà, potendosi nella mancata trasmissione delle notizie richieste ravvisare condotta pregiudizievole verso il figlio.

Alcune di queste iniziative relative al percorso formativo post adottivo potrebbero comportare per le famiglie dei costi aggiuntivi, rispetto a quelli sottoscritti dalla coppia all'atto di conferimento di incarico. La gratuità od onerosità di tali iniziative dipende infatti dalla possibilità o no de LA PRIMOGENITA INTERNATIONAL ADOPTION di attivare progetti che si avvalgano di contributi pubblici o privati, a sostegno delle famiglie. In ogni caso gli eventuali costi delle attività verranno chiaramente evidenziati in fase di comunicazione delle iniziative.

4° PARTE: I COSTI

4.1 La descrizione dei costi

I costi nell'adozione internazionale rappresentano un aspetto importante, rispetto al quale LA PRIMOGENITA INTERNATIONAL ADOPTION è impegnata, con assoluta trasparenza, ad una adeguata informazione.

L'**Allegato 1** contiene i dettagli dei costi relativi all'adozione sia per la parte inerente l'attività realizzata dall'Ente in Italia che nei paesi esteri di operatività. Va ricordato che, oltre ai costi che verranno rimborsati a LA PRIMOGENITA INTERNATIONAL ADOPTION per le attività svolte, la coppia dovrà sostenere anche le spese di viaggio, soggiorno e spese private in Italia e all'estero (in cui tra l'altro possono essere previsti più viaggi e di durata anche non breve).

Sul tema dei costi da sostenere dai coniugi nella procedura di adozione internazionale, LA PRIMOGENITA INTERNATIONAL ADOPTION assume i seguenti impegni:

1. l'impegno a realizzare sempre l'azione migliore ed economicamente più conveniente per le coppie: infatti l'Ente è consapevole che, al momento del conferimento di incarico, le coppie possono non conoscere cosa implica esattamente e complessivamente sotto il profilo dei costi l'adozione. Per questo LA PRIMOGENITA INTERNATIONAL ADOPTION si obbliga a non sfruttare in alcun modo tale asimmetria informativa;
2. l'impegno ad applicare il concetto dei costi "*chiari*", previsti nell'**Allegato 1**: i costi necessari e sufficienti per portare a termine completamente l'intera procedura di adozione, e cioè tutte le attività specificate in tale allegato, e descritte nella Parte 3° (il percorso adottivo) della Carta dei Servizi;
3. l'impegno a distinguere i costi tra quelli in Italia e quelli all'estero, specificando che:
 - il costo dei servizi resi in Italia sarà mantenuto fisso dal conferimento d'incarico fino alla conclusione dell'adozione, fatti salvi comprovati motivi non dipendenti dalla volontà dell'Ente;
4. il costo dei servizi resi all'estero potrà venir aggiornato in modo formale dall'Ente nel corso della durata della procedura di adozione, tramite aggiornamento della tabella costi estero, con le modalità ed i riflessi per le coppie descritti in modo preciso nell'**Allegato 1**;

5. l'impegno ad effettuare incassi di denaro esclusivamente in Italia e solo tramite sistemi tracciabili ed ufficiali (bonifici bancari sui conti correnti dell'Ente), escludendo ogni altra forma, tranne che in presenza di casi estremamente particolari verso alcuni paesi esteri.

5° PARTE: INFORMAZIONI

5.1 Informazioni relative alla revoca conferimento incarico e al cambio Ente

Ove insorgano difficoltà di tipo relazionale, oppure si verificano eventi precedentemente non rilevati, e di gravità da poter eventualmente configurare motivo valido per la revoca stessa del decreto di idoneità, LA PRIMOGENITA INTERNATIONAL ADOPTION potrà dismettere l'incarico, dandone comunicazione motivata al Tribunale per i minorenni e ai Servizi che hanno redatto la relazione, nonché alla C.A.I. Questo fatto può derivare anche da un atteggiamento non proattivo della coppia, ad esempio per mancata presenza a più incontri, mancata corresponsione degli oneri previsti, ecc.

La sospensione temporanea della procedura adottiva non è possibile, una tale evenienza avrà l'effetto di revoca del mandato conferito e interruzione definitiva della procedura medesima.

La coppia, ove intenda revocare il mandato e rivolgersi ad altro Ente, è tenuta, una volta effettuata la revoca, a darne comunicazione ai Servizi territoriali e al Tribunale, nonché ad indicare i percorsi formativi seguiti. Ciò al fine di mettere in grado il secondo Ente di approfondire le motivazioni e di individuare eventuali problematiche e, comunque, di continuare nell'iter formativo eventualmente interrotti.

Il nuovo incarico dovrà essere "contestuale" alla revoca.

Il nuovo incarico non può, comunque, intendersi validamente conferito se non è stato informato il primo Ente; ciò al fine di permettere la conoscenza dei motivi della revoca del mandato sia da parte del nuovo Ente, sia da parte dei Servizi socio-sanitari che del Tribunale.

5.2 Le informazioni sul sostegno fiscale ed economico

Gli interventi di sostegno previsti riguardano essenzialmente la deducibilità, ai fini fiscali, del cinquanta per cento delle spese sostenute dai genitori adottivi per l'espletamento della procedura di adozione.

Nell'**Allegato 2** viene riportata una sintesi delle informazioni utili.

5.3 Informazioni sulla tutela e sostegno a maternità e paternità

In materia di tutela e sostegno della maternità e della paternità la legge riconosce ai genitori adottivi od affidatari gli stessi diritti previsti per i genitori naturali.

L'unica differenza - fermo restando la durata di ciascun beneficio (congedo, permesso, sostegno economico, ecc.) - è la decorrenza degli stessi: la data di "nascita" del bambino adottato è quella dell'ingresso del minore in Italia per le adozioni internazionali.

Vista la costante evoluzione delle normative in materia, si consiglia alla coppia di verificare direttamente sui siti istituzionali ufficiali.

Allegato 1

COSTI DELL'ADOZIONE

- 1) Corso di formazione € **300,00**
- 2) Costo per l'espletamento della procedura amministrativa in Italia € **6.000,00**.
L'importo versato all'Associazione relativo al costo della procedura in Italia comprende:
 - struttura di supporto
 - assistenza alle coppie
 - consulenza psicologica
 - consulenza legale
 - certificazioni
 - congedi
 - costi generali
 - personalità giuridica

Il costo dei servizi resi in Italia sarà mantenuto fisso dal conferimento d'incarico fino alla conclusione dell'adozione, fatti salvi comprovati motivi non dipendenti dalla volontà dell'Ente.

- 3) Costo della procedura nei **paesi esteri** differenziato per ogni paese:

INDIA	€ 9.500
POLONIA	€ 9.000
LITUANIA	€ 9.000
FED. RUSSA	€ 20.000
SENEGAL	€ 9.000

L'importo versato all'Associazione relativo al costo della procedura all'estero comprende:

- preparazione documenti della coppia (comprese le relazioni di aggiornamento redatte dall'Ente);
- invio documenti;
- legalizzazioni e asseverazioni;
- deposito documenti presso l'autorità straniera;
- assistenza professionale in loco;
- mantenimento del minore;
- preparazione documenti del minore.

Extra la suddetta cifra, e a carico della famiglia, vi sarà tutto ciò che non è sopra menzionato e in particolare:

- a) spese di alloggio: La Primogenita offre, in loco, un alloggio adeguato e a equo prezzo;
- b) viaggio aereo e visti d'ingresso, comprese le penalità richieste dalle Compagnie aeree in caso di spostamenti data qualunque sia la causa;
- c) spostamenti interni;
- d) spese traduzioni documenti;
- e) nel caso di adozione di fratelli i costi Italia restano invariati, i costi estero possono subire variazioni;
- f) tutti i servizi aggiuntivi richiesti dalla famiglia (visite mediche aggiuntive, viaggi di verifica, accompagnatori, costo di relazioni post adottive oltre il periodo definito.

I costi esteri sono suscettibili di variazioni e pertanto aggiornati semestralmente.

- 4) Verranno organizzati incontri di gruppo pre-adozione online (da 4 ai 8 all'anno) gratuiti.
Verranno organizzati incontri post-adottivi online (da 4 a 8 all'anno) al costo di euro 25,00 a famiglia.
- 5) Per quanto attiene alle relazioni post adottive, richieste dalle autorità estere e obbligatorie, la famiglia verserà € 250,00 per ogni relazione, considerate in numero di 4 entro 3 anni dalla conclusione dell'adozione; nel caso di adozione di fratelli il costo delle relazioni è il 50% in più per ogni fratello.
Per le relazioni entro il triennio, il saldo verrà versato all'abbinamento, il costo è suscettibile di

variazioni; la tabella costi vigenti è quella pubblicata sulla carta dei servizi consultabile sul sito web o nelle sedi dell'ente. Per le relazioni successive al triennio o richieste dalle autorità estere dopo l'ingresso in Italia del minore il costo verrà chiesto al momento della stesura delle singole relazioni e sarà calcolato con il valore delle stesse alla data in cui verrà redatta, corrispondente alla tabella costi vigenti, pubblicata sulla carta dei servizi.

- 6) L'importo di cui sopra dovrà essere versato all'Associazione secondo le seguenti fasi e modalità:
- a) corso di formazione al momento dello svolgimento;
 - b) all'atto del Conferimento di incarico € 6.000,00 come costi Italia;
 - c) entro un massimo di 4 mesi dal Conferimento si decide con la famiglia il paese in cui si desidera adottare e verrà consegnata la lista dei documenti da preparare;
 - d) al momento della preparazione dei documenti:
 - il 30% della somma relativa al paese scelto, corrispondente alla tabella costi vigente più spese per traduzioni; Solo per la Lituania, in considerazione della procedura particolare vigente in questo paese, sarà chiesto al momento dell'accettazione dell'abbinamento da parte della coppia un importo di € 750,00 per spese relative a traduzioni, relazioni ecc. Nel caso in cui la domanda non venga accettata tale importo verrà trattenuto per le spese sostenute, nel caso di accettazione della domanda verrà detratto dal costo paese. La coppia, quindi, preparerà la documentazione completa e verrà richiesto quanto previsto nel punto 6/d;
 - e) all'abbinamento con il bambino un ulteriore 20% della quota relativa al paese;
 - f) prima della partenza il saldo quota paese e saldo delle relazioni post adottive, corrispondente alla tabella costi vigente.

Ogni versamento dovrà essere effettuato su:

Banca Intesa SanPaolo, CODICE IBAN IT 76 I 03069 54266 1000 0000 1235
Intestato a La Primogenita International Adoption

- 7) **Revoca:** nell'ipotesi di revoca o dismissione non verranno restituite le quote relative al punto 6/b. Nel caso la coppia abbia già preparato i documenti necessari per avviare la pratica adottiva nel paese straniero prescelto l'associazione tratterrà il 50% della somma relativa al punto 6/d e le quote relative ai punti 6/a e 6/b. Nel caso la coppia abbia già accettato l'abbinamento con il minore ovvero abbia già effettuato il primo viaggio all'estero, l'associazione tratterrà il 80% della somma versata relativa al punto 6/e, oltre le quote relative al punto 6/a, 6/b e 6/d. Nel caso in cui sia già stata emessa sentenza e la coppia non sia ancora entrata in Italia con il minore non sono previsti rimborsi delle quote versate. Nel caso di cambio paese non ci saranno costi aggiuntivi per i servizi resi in Italia. Per quanto concerne i costi estero qualora la coppia abbia preparato i documenti per avviare l'iter adottivo nel paese prescelto l'associazione tratterrà il 50% della somma versata relativa al punto 6d. Qualora la coppia abbia già accettato l'abbinamento con il minore ovvero abbia già effettuato il primo viaggio all'estero, l'associazione tratterrà il 80% della somma versata relativa al punto 6e, oltre le quote relative ai punti 6/a, 6/b e 6/d. Nel caso in cui sia stata emessa sentenza e la coppia non sia ancora entrata in Italia con il minore non sono previsti rimborsi delle quote versate. Nel caso di cambio regione in Federazione Russa non ci saranno costi aggiuntivi per i servizi resi in Italia, per i costi estero se la coppia non ha effettuato alcun viaggio verranno addebitati € 2.000,00. Nel caso in cui la coppia abbia effettuato il primo viaggio rifiutando il minore e rimanga nella stessa regione per un secondo abbinamento non ci saranno costi aggiuntivi per i servizi resi in Italia, mentre i costi estero potrebbero subire delle variazioni in base alle richieste del Paese stesso; nel caso invece decida di cambiare regione verranno addebitati i costi relativi alla regione stessa. Le modalità di restituzione sono suscettibili di variazioni e pertanto aggiornate semestralmente; la tabella costi vigenti è quella pubblicata sulla carta dei servizi consultabile sul sito web o nelle sedi dell'ente.

- 8) La mancata osservanza degli obblighi contratti può comportare l'annullamento della pratica. Tali provvedimenti possono essere disposti solo in persona del presidente della Primogenita, che nella sua decisione, terrà sempre conto dell'interesse del minore e del buon nome dell'Associazione.
- 9) In caso di controversie il Foro competente è quello di Parma.

Allegato 2

IL SOSTEGNO FISCALE ED ECONOMICO

A. Deduzione delle spese ai fini fiscali

L'art. 10, comma 1, lettera l-bis, del D.P.R. n. 917/86 (come modificato dalla legge n. 476/98 di ratifica della Convenzione de L'Aja del 29 maggio 1993 per la "tutela e la cooperazione in materia di adozione internazionale") prevede la possibilità per i genitori adottivi di riportare, in sede di dichiarazione annuale dei redditi, tra gli oneri deducibili anche il cinquanta per cento delle spese da loro sostenute per l'espletamento delle procedure di adozione di minori stranieri.

Le spese per potere essere dedotte devono necessariamente essere certificate dall'ente autorizzato incaricato dalla coppia a gestire la procedura di adozione.

Tra le spese vanno incluse non solo quelle direttamente sostenute dall'ente ed allo stesso regolarmente rimborsate dai genitori adottivi, ma anche quelle autonomamente sostenute da questi ultimi, purché debitamente documentate.

Perché l'ente certifichi tali ultime spese si richiede, però, il rilascio da parte dei coniugi di apposita dichiarazione di responsabilità attestante che le spese, per le quali si richiede la deduzione, sono riferibili esclusivamente alla procedura di adozione di cui al Capo I del Titolo III della legge n. 184/1983.

La risoluzione dell'Agenzia delle Entrate n. 77/E del 28 maggio 2004 si sofferma, in particolare, sulla titolarità del diritto alla deduzione, sui criteri da seguire, nonché sul contenuto della certificazione probatoria rilasciata dagli enti autorizzati.

Le spese ammesse alla deduzione sono quelle sostenute dagli interessati dal momento del conferimento ad un ente autorizzato del mandato all'adozione fino alla conclusione del procedimento coincidente con la dichiarazione di efficacia in Italia, da parte del Tribunale dei Minori, del provvedimento di adozione emesso dalla competente Autorità straniera o, in caso di affidamento preadottivo, del perfezionamento dell'adozione.

Qualora, per qualsiasi ragione, anche per motivi indipendenti dalla volontà dei coniugi, la procedura finalizzata all'adozione si concluda con esito negativo, gli interessati hanno parimenti diritto a dedurre, nella misura indicata, dal reddito complessivo da assoggettare all'IRPEF tutte le spese fino a quel momento sostenute.

La deduzione va operata, infine, con l'applicazione del principio di cassa, con riferimento, cioè, al periodo di imposta in cui le spese sono state effettivamente sostenute prescindendo, in ogni caso, dall'effettiva conclusione dell'iter procedurale, dall'acquisizione dello status di genitore adottivo nonché dall'esito finale.

Ciò naturalmente comporta per l'ente autorizzato, prescelto dalla coppia, di dover certificare annualmente le spese dalla stessa effettuate ai fini predetti.

B. Deducibilità dal reddito delle erogazioni liberali alle O.D.V.

Le persone fisiche e gli enti soggetti all'IRES., in particolare società ed enti commerciali e non commerciali, possono dedurre dal reddito complessivo, in sede di dichiarazione dei redditi, le liberalità in denaro o in natura erogate a favore delle ODV nel limite del 10% del reddito dichiarato e comunque nella misura massima di 70.000 euro annui.

Ai fini della deducibilità dal reddito:

- le erogazioni liberali in denaro devono essere effettuate tramite banca, ufficio postale, carte di debito, di credito e prepagate, assegni bancari e circolari;
- le erogazioni liberali in natura devono essere considerate in base al loro valore normale (prezzo di mercato di beni della stessa specie o similari); il donatore deve farsi rilasciare dal beneficiario una ricevuta con la descrizione analitica e dettagliata dei beni erogati e l'indicazione dei relativi valori.

Per usufruire delle agevolazioni fiscali è sufficiente conservare la ricevuta del versamento effettuato, che non dovrà essere allegata alla dichiarazione dei redditi, ma conservata per poterla esibire in caso di successivo controllo. Per "ricevuta del versamento" s'intende, per esempio, la ricevuta rilasciata dalla

banca per un bonifico o per l'emissione di un assegno circolare. Ai donatori che lo richiedono può essere rilasciata una "attestazione" dei versamenti effettuati o semplice "ricevuta".

Le ricevute o attestazioni emesse da ODV sono esenti da "bollo di quietanza".